Naturalista sicil., S. IV, VII (1-4), 1983, pp. 35-39

VITTORIO ALIQUÒ

CETONIA AURATA SICULA N. SSP. DELLA SICILIA (*Coleoptera, Scarabaeoidea*)

RIASSUNTO

L'Autore descrive *Cetonia aurata sicula*, nuova sottospecie di quest'Isola, caratterizzata da una forma generale più tozza e larga, con punteggiatura del pronoto impressa e regolare, disco privo di macchie bianche, percorso da una stretta linea meno punteggiata e più lucida. Le elitre hanno generalmente due piccole macchie bianche all'angolo suturale apicale, il margine laterale distintamente sinuato, le costole evidenti e lisce.

In tale forma si riscontrano numerose variazioni cromatiche, prevalentemente sul verde e sul rameico.

SUMMARY

Cetonia aurata sicula *n. ssp of Sicily*. The Author hereby describes *Cetonia aurata sicula*, a new subespecies from Sicily. It is characterized by a shorter and larger habitus; punctuation of pronotum coarse, deep and regular; pronotum disk without white spots and with central longitudinal line almost without punctures. The elytra shows two small white spots at sutural apical angle, distinctly sinuate lateral margin, distinctly risen complete and impuncturated longitudinal coste.

In this subspecies several cromatic variations, mostly green and cupric, exists.

L'estrema variabilità della *Cetonia aurata* Linn. ha dato modo a diversi autori di descrivere un grandissimo numero di forme soprattutto a livello di variazioni cromatiche.

Per quanto riguarda l'Europa, attualmente, di solito, si distinguono tre sottospecie: *C. aurata aurata* Linn., *C. aurata pisana* Heer e *C. aurata pallida* Drury, delle quali sono comunque alquanto incerti gli esatti limiti di distribuzione geografica, soprattutto a causa dell'esistenza di ampie zone di sovrapposizione con popolazioni di caratteristiche intermedie e alla mancanza di ricerche accuratamente pianificate con lo scopo di ottenere dati geonemici significativi.

Le popolazioni siciliane sono state finora attribuite alla sottospecie *pisana*, che risulta diffusamente distribuita in tutta la penisola italiana sebbene alcuni antichi autori indicassero di Sicilia anche la *pallida*. Ad esempio RAGUSA (1893) menziona esemplari determinati come *pallida* da Reitter.

Più recentemente DELLACASA (1973) e DELLACASA & POGGI (1981) dubitavano già dell'esattezza dell'attribuzione alla *pisana* delle *aurata* di Sicilia e avanzavano l'ipotesi che si trattasse di una forma inedita, probabilmente di livello sottospecifico, ma accantonavano la soluzione del problema soprattutto per la mancanza di materiale sufficiente.

Orbene, esaminando serie numerose di esemplari, come è assolutamente necessario vista l'estrema variabilità della specie, è chiaramente evidenziabile una netta differenziazione degli esemplari siciliani dalle *pisana* del resto d'Italia (comprese le popolazioni più meridionali di Calabria) così come dalle *aurata* vere dell'Europa centrale e dalle *pallida* della penisola balcanica, se pur a queste a prima vista, si possono maggiormente avvicinare.

Infatti, a differenza delle altre forme, le *aurata* siciliane presentano quasi sempre due piccole tacche tomentose bianche all'angolo suturale apicale delle elitre e mostrano costantemente una diffusa tomentosità bianchiccia elitrale, sia pure con tacche più esili e superficiali di quelle della *pallida* ma molto più evidenti, soprattutto di quelle delle *pisana* peninsulari.

Le piccole tacche puntiformi sul disco del pronoto, caratteristiche della *pallida*, mancano invece quasi sempre (rarissimi esemplari ne presentano solo una traccia) come d'altronde mancano anche nella forma tipica e nella *pisana*.

La punteggiatura del prenoto è diversa da quella delle altre sottospecie e risulta fortemente impressa e costituita di punti pressoché uguali, regolarmente spaziati e solo con modesto addensamento sui fianchi. Al centro del pronoto si nota per contro una stretta zona longitudinale meno punteggiata e più lucida.

Il pronoto è più largo che nelle altre sottospecie e le elitre sono più piatte sicché la forma appare più tozza.

Le elitre hanno il margine laterale fortemente sinuato dopo il callo omerale come nella forma tipica, sono molto lucide e le loro costole sono

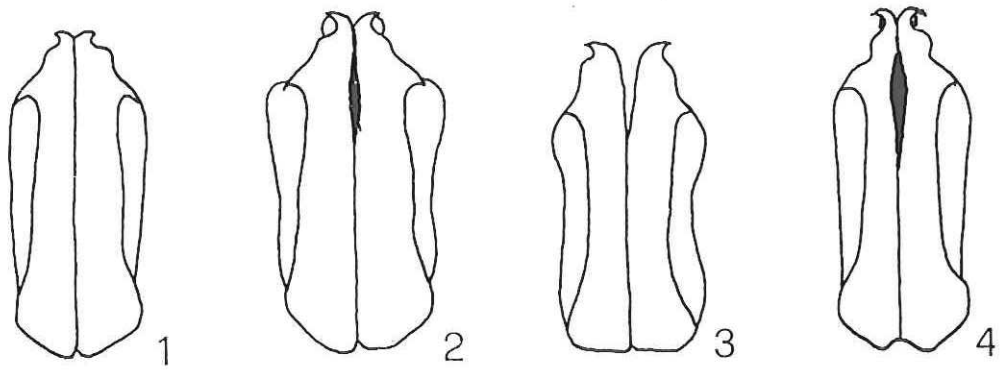

Fig. 1. — *Cetonia aurata*, parameri in visione superiore: 1 ssp. *aurata* L., 2 ssp. *pisana* Heer, 3 ssp. *pallida* Drury, 4 *sicula* ssp. n.

lisce e ben evidenti per tutta la lunghezza. I punti elitrali sono profondi, di forma semilunare e sovente piligeri.

L'edeago ha i parameri relativamente un po' più allungati soprattutto all'apice (Fig. 1). A questo proposito occorre tuttavia notare che si riscontra variabilità individuale in tutte le sottospecie.

Attesa la costanza dei caratteri più sopra menzionati ne deriva certa differenziazione dalle altre forme e ritengo giustificato assegnare alle popolazioni di Sicilia il valore sistematico di sottospecie che propongo di denominare *sicula* perché propria di quest'isola ed esclusiva quindi di una zona geograficamente ben delimitata.

Diagnosi

A forma typica distincta breve latoque habito; pronoto crebre, fortiter et regulariter punctato, disco haud maculato, linea mediana longitudinali laevi; elytrorum sutura canthu apicali parvis maculis albis ornato et margine laterali fortiter sinuato apud humerum, costis distinctis, laevis, integris.

Per quanto riguarda la variabilità cromatica della nuova sottospecie ho riscontrato le seguenti forme ([1]):

— sopra rosso porpora, sotto rossastro scuro (*pseudopallida* Fiori)
— sopra bronzo dorato, sotto rossastro scuro: *aeneicolor* Leoni ([2])
— pronoto verde dorato, elitre purpuree, sotto rosso verdastro (*elegans* Leoni)

([1]) riporto fra parentesi i nomi delle analoghe variazioni cromatiche della *pisana*.
([2]) Questa forma cromatica sembra essere esclusivamente siciliana.

— sopra verde, sotto dorato (*hispanica* Er.)
— pronoto verde oliva, elitre rosso scuro, sotto rosso verdastro (*dewagneri* Luig.)
— pronoto porpora scuro, elitre nere con forti riflessi porpora, sotto nero (*atropurpurascens* Bourgin)
— sopra e sotto verde (*corsicana* Hell.)
— pronoto verde lucente, elitre rameiche, sotto verde dorato (*bilucida* Reitt.)
— pronoto bronzato verdastro, elitre bronzate, sotto verde (*aeratoviridis* Bourgin)
— pronoto blu, elitre verdi, sotto blu scuro (*cyanicollis* Reitt.)
— sopra e sotto nero (*nigra* Gaut.).

Particolarmente significativa è la frequenza di individui appartenenti alle forme verdi (*hispanica* e *corsicana*) e soprattutto rameiche (*aeneicolor*). Per contro non ho potuto accertare reperti appartenenti alle forme blu, che pur ricordo in collezione Alliata, attualmente inaccessibile.

DISTRIBUZIONE

In tutta la Sicilia. *Holotypus* e *allotypus* dalle Madonie, Piano Cervi, dintorni, m. 1500, 25.6.1972, in collezione Aliquò. *Paratypi* da Palermo, 25.8.74; Mistretta, 29.8.69; Portella Femmina Morta, 23.6.71 (colorazione corrispondente all'*aurata*); Reitano, VI.1953; Piano Cervi, 25.6.72 (*nigra*); Piano Zucchi, 27.6.65 (*elegans*); S. Fratello, 26.7.81; Piano Cervi, 25.6.78; Palermo, 16.6.65 (*aeratoviridis*); S. Fratello, 6.7.81; Piano Zucchi, 27.6.65 e 29.6.74, Geraci Siculo, 6.7.77 (*cyanicollis*); Piano Zucchi, 6.7.81; Geraci Siculo, 3.5.77; Piano Battaglia, 16.6.65; S. Fratello, 6.7.81 (*Hispanica*); Piano Zucchi, 29.6.74; S. Fratello, 6.7.81; Piano Cervi, 25.4.72; Bosco Ficuzza, 5.7.60; Piano Battaglia, 29.6.64 (*corsicana*); Piano Battaglia, 16.5.65; Geraci Siculo, 5.7.77 (*bilucida*); Geraci Siculo, 3.7.77; Piano Cervi, 25.6.72 (*atropurpurascens*); Piano Battaglia, 29.7.68 (*dewagneri*); Collesano, 29.6.66; Piano Battaglia, 29.6.74; Geraci Siculo, 3.7.77; Piano Cervi, 25.6.72; S. Fratello, 26.7.81; Altofonte, 4.10.63 (*aeneicolor*); Piano Cervi, 25.6.74 e 6.7.80 (*pseudonigra*); Piano Zucchi, 12.7.78; Geraci Siculo, 3.7.77; Piano Cervi, 25.6.71 (*pseudopallida*).

Si tratta in complesso di 40 esemplari, 30 dei quali in collezione Aliquò, mentre i restanti saranno depositati presso il Museo Civico di Storia Naturale di Milano e presso gli analoghi musei di Genova, Verona e Terrasini, nonché in collezione Dellacasa.

Ringraziamenti. — Intendo particolarmente ringraziare Giovanni Dellacasa per aver rivisto queste note.

BIBLIOGRAFIA

BARAUD J., 1977 — Coléoptères Scarabaeoidea. Faune de l'Europe occidentale: Belgique, France, Grande Bretagne, Italie, Péninsule Iberique. — *Publications de la Nouvelle Revue d'Entomologie*, Touluse, 352 pp.

BOURGIN P., 1943 — Les trois races de *Cetonia aurata* L. et leurs varietés. — *Rev. fr. Ent.*, Paris, IX: 104-126.

DELLACASA G., 1973 — Materiali per lo studio delle forme italiane della *Cetonia aurata* L. — *Pro manuscripto* sul Notiziario (ad uso interno) del Gruppo Entom. Ligure, Genova.

DELLACASA G. e POGGI R., 1981 — Materiali per una fauna dell'Arcipelago Toscano. XXV. Elenco degli Scarabaeoidea dell'Isola del Giglio. — *Annali Mus. civ. Stor. nat. Giacomo Doria*, Genova, 83: 443-454.

PORTA A., 1932 — *Fauna Coleopterorum Italica.* Piacenza, vol. V.

RAGUSA E., 1893 — Catalogo dei coleotteri di Sicilia. — *Naturalista sicil.*, Palermo, XII: 267-268.

Nota presentata nella riunione scientifica dell'8.X.1982

Indirizzo dell'Autore: VITTORIO ALIQUÒ, via Umberto Giordano, 234 - 90144 Palermo.